

SPOLETO

Il sipario si alza con un'opera di Woody Allen

SPOLETO - Woody Allen e il Festival di Spoleto. Sarà il "Gianni Schicchi" di Giacomo Puccini, portato in scena al Teatro Nuovo "Giancarlo Menotti" da un Woody Allen neo-regista di opere liriche, ad aprire la 52ma edizione del Festival di Spoleto che si terrà dal 26 giugno al 12 luglio. Il grande cineasta firmerà l'opera con la quale ha inaugurato a 74 anni la sua nuova carriera, aprendo la stagione lirica di Los Angeles, lo scorso settembre.

Lo aveva annunciato a metà febbraio il presidente di Fondazione e direttore artistico del Festival Giorgio Ferrara nel corso dell'incontro tenutosi al Chiostro San Nicolo a Spoleto e ora la curiosità e le attese sono letteralmente montate. Sul palco del teatro allestito per la conferenza stampa Giorgio Ferrara era affiancato dal sindaco di Spoleto Massimo Brunini, dal presidente della Banca Popolare di Spoleto Giovanni Antonini e dall'assessore Gilberto Stella. Di fronte, fra gli ospiti in sala, spiccava la presenza del direttore artistico di Umbria Jazz Carlo Pagnotta e del responsabile del Teatro Stabile dell'Umbria Franco Ruggeri. Altre anticipazioni di grande interesse artistico avevano riguardato Bob Wilson, il grande regista dell'avanguardia internazionale, che l'anno scorso ha portato a Spoleto la sua versione de "L'Opera da tre soldi" di Brecht. Al prossimo festival Wilson sarà doppiamente presente: come regista di "Giorni felici" di Samuel Becket, che debutterà con Adriana Asti protagonista; e come regista e attore di "L'ultimo nastro di Krap" dello stesso Becket. Ma le novità non sono finite.

